



Comunicato stampa

GUERRA UCRAINA- RUSSIA: SAVE THE DOGS ALLA FRONTIERA DI ISACCEA SUL DANUBIO PER PORTARE AIUTI AI PROFUGHI CON ANIMALI

“La situazione in Ucraina è molto grave e le notizie che arrivano sono disarmanti, un conflitto che coinvolge anche gli animali e che ci vede impegnati in prima linea dalla Romania per offrire il nostro aiuto concreto. Siamo partiti in 7 dalla nostra sede di Cernavoda in direzione di Isaccea, un punto di frontiera fluviale sul Danubio dove stanno arrivando molti profughi via battello, per portare beni di prima necessità come medicine, mangime, trasportini, coperte e cappottini per gli animali che viaggiano con i cittadini ucraini in fuga”, a parlare è Sara Turetta, Presidente di Save the Dogs and Other Animals che nei giorni scorsi ha lasciato Milano per raggiungere la Romania e organizzare con lo staff di Save the Dogs gli aiuti per l’emergenza animali in Ucraina.

Con questa prima missione oltre a fornire beni di prima necessità, Save the Dogs mette a disposizione il proprio rifugio per accogliere, temporaneamente o in modo permanente, cani e gatti in condizioni tali da non poter proseguire il viaggio; assistere le persone che viaggiano con il proprio animale con i documenti e informali che sono autorizzati ad entrare nell’Unione Europea con i propri cani e gatti anche senza documenti, regolarizzandoli in un secondo momento; offrire assistenza veterinaria agli animali con patologie o bisogni speciali.

“La prima azione che possiamo fare è verso le persone che stanno scappando dalle bombe con i loro animali al seguito. Migliaia di persone hanno lasciato le loro case, cercando rifugio ovunque sia possibile. Oltre 70 mila hanno raggiunto la Romania in cerca di salvezza, molti dei quali con i loro animali. Qui a Isaccea stiamo prendendo accordi con ONG locali, protezione civile e altre associazioni umanitarie per capire come far arrivare il materiale necessario anche in Ucraina. In questo momento regna la confusione e non abbiamo ancora delineato come far arrivare gli aiuti oltre il confine, è un contesto in continua evoluzione e speriamo di avere presto informazioni al riguardo”, continua Sara Turetta.

Anche la situazione per gli animali rimasti in Ucraina è critica, il cibo e medicinali scarseggiano e aumentano le difficoltà per la gestione di rifugi e canili.

“Nel nostro centro ci stiamo organizzando per poter accogliere gli animali che dovessero venire evacuati dai rifugi nel sud dell’Ucraina o da altre zone. Inoltre, stiamo individuando i rifugi da poter aiutare sia con l’invio di beni essenziali - appena sarà possibile sul piano logistico - sia attraverso l’attivazione di un fondo emergenza per questa enorme tragedia”, conclude Sara Turetta.



Save the Dogs and other Animals

L'associazione fondata da Sara Turetta prende vita nel 2002 in Romania con la missione di cambiare il destino di quegli animali destinati ad essere soppressi nei canili pubblici del paese, avviando progetti alternativi di gestione del randagismo. Nel 2005 viene inaugurata la sede italiana con base a Milano. Tutti i progetti di Save The Dogs and other Animals puntano a migliorare il benessere degli animali e delle comunità in cui la Onlus opera e si concentrano in modo concreto su queste aree di intervento: sterilizzazioni e cure, censimento randagi, educazione, adozioni. Ad oggi sono oltre 8.000 le adozioni realizzate in Europa, oltre 800 le sterilizzazioni in Italia (Campania e Calabria), 2.000 gli animali assistiti ogni anno nella moderna clinica veterinaria costruita in Romania e 40.000 i cani e i gatti sterilizzati finora gratuitamente in questo paese. Per ulteriori informazioni: www.savethedogs.eu

Contatti stampa

Ufficio stampa Save The Dogs and other Animals
Angela Arena cell. 333/3148267 e-mail aarena1@me.com